

Bosio e il Parco Naturale delle Capanne di Marcarolo

scritto da Patrizia Vulpes | 27 Febbraio 2018



La possibilità di scaricare su questo portale le **nuove [Linee guida](#)** per la **conservazione** e il **recupero dell'architettura rurale** e il **paesaggio del Gal Borba**, ha motivato la scelta di presentare, anche con pochi cenni storici, i 58 comuni facenti parte di questo territorio. In questo articolo parliamo di **BOSIO** in provincia di Alessandria.

Il Comune di Bosio è situato sull'**Appennino ligure** all'interno del **Parco naturale delle capanne di Marcarolo**.

Il primo documento storico ufficiale risale al 1248 quando viene richiamato con il toponimo di **Boxius e Buxeus** durante la dominazione feudale del **marchesato di Parodi**.

Dopo il possesso durante il XV secolo della **famiglia Sforza di Milano**, nel 1625 il territorio venne distrutto durante la guerra tra **Genova** ed il ducato della famiglia **Savoia**. Nei secoli successivi

fu annesso all'impero napoleonico ed incluso nella provincia di **Novi Ligure** fino al passaggio ufficiale sotto la provincia di **Alessandria** nel 1859.

Durante la **seconda guerra mondiale** fu teatro di un drammatico eccidio presso il **Santuario della Benedicta** dove vennero uccise 147 persone dall'esercito tedesco. Il Sacrario della Benedicta è un cascinale diventato famoso durante la seconda guerra mondiale quando le forze nazi-fasciste rasero al suolo la struttura ed uccisero numerosi partigiani. Oggi si possono ammirare solo i ruderi ma il luogo è un segno concreto della storia del territorio. Vicinissimo al santuario l'accesso pedonale attraverso il bosco all'**Ecomuseo di Cascina Moglioni**, Ente di gestione delle aree protette dell'Appennino piemontese. Si tratta di un **podere** usato come museo e laboratorio didattico: gli edifici rurali e i terreni sono stati rivalutati per dar vita a questo progetto didattico.



Il Parco Naturale delle Capanne di Marcarolo è ricco di punti di interesse soprattutto dal punto di vista naturalistico: la mappa dell'area naturale presenta ben [nove sentieri](#) da percorrere a piedi, a cavallo o in mountain bike che consentono di scoprire luoghi unici e di visitare in un sol colpo vette, laghi e vallate. **Monte Tobbio**, Monte Prabacan, Monte delle Figne sono solo alcune delle vette che è possibile ammirare durante i percorsi del Parco naturale delle Capanne associandoli alla visita e alla vista mozzafiato dei **Laghi della Lavagnina** e dei **Laghi del Gorzente**, bacini artificiali costituiti per la produzione di energia idroelettrica, e dei numerosi corsi d'acqua tra i quali il Lemme, dal Passo della Bocchetta verso il Monferrato, il Gorzente, il Piota da Capanne.

Di valore architettonico è la Chiesa parrocchiale dedicata ai **Santi Pietro e Marziano** costruita sulle fondamenta di una ex cappella rurale risalente al 1200. Nuovi rifacimenti in epoca moderna hanno portato alla struttura attuale in stile **neoclassico**, in una delle nicchie della facciata si può ammirare la **statua dell'Immacolata** mentre il

portale è sormontato da un **mosaico dorato** raffigurante **San Pietro**. All'interno troviamo **pitture murali** del XIX secolo ed opere in stile genovese.